

# CUIORIE

DATI PIRLA AI FORCI

A ME NON DISPIACE L'IDEA DELLA AUTOCONVOCAZIONE DEL PARLAMENTO  
COSI'... TANTO PER VEDERE SE ESISTE ANCORA...

Settimanale esausto diretto da Michele Serra

Anno 1 - Numero 25 - 10 Luglio 1989

PAZZESCO

## GRAZIE AL SONDAGGIO ALTERNATIVA PIÙ VICINA

Strepitoso successo del nostro referendum «Volete Craxi come socio di minoranza?» In redazione sono arrivate centinaia di schede: roba che un sondaggio Doxa, al confronto, è una chiacchierata in famiglia. La maggioranza dei nostri lettori accetta Bettino come alleato, «ma con calma, quando avrà chiesto scusa e cambiato politica». È la risposta numero due, che balza dal 17,6 per cento al 36,9, rivelando una inattesa disponibilità politica nei nostri lettori.

Dal primo al secondo posto scende la risposta numero 4 (No perché non voglio finire in galera), col 19,4 per cento (la settimana scorsa era al 32,3). Al 19,4 anche la risposta numero 3 (Il Psi non è più recuperabile) mentre scende ancora, dall'8,8 al 5,2 per cento, la risposta numero 1, facciamo subito l'alternativa. I lettori che offrono altre risposte (quasi tutte garbatamente insultanti nei confronti del Psi) sono il 18,9 per cento.

Si, dunque, raggiungono quota 42,1 per cento; i No quota 38,8 per cento. Un chiaro segnale unitario, ma senza cedimenti sui contenuti. Se volete votare, affrettatevi, questa è l'ultima settimana in cui pubblichiamo la scheda. Potete fare una fotocopia se non volete rovinare la collezione.

ANDREOTTI PER UN GOVERNO LIMA-SBAR-DELLA  
LAVA PER UN GOVERNO A CIRILLO  
MARTINAZZOLI PER UN GOVERNO TRISTE

VOLGARI MA LUCIDI



DEVO SCEGLIERE IO LA BUSTA?



# IL POTERE LOGORA LE NOSTRE PALLE

# PALLE

### LA SCHEDA PER VOTARE

(da inviare a Cuore, viale Fulvio Testi 75, 20162 Milano)

Siete disposti ad allearvi con il partito socialista?

- 1) SI, anche subito perché bisogna fare l'alternativa
- 2) SI, ma con calma, quando avrà chiesto scusa e cambiato politica
- 3) NO, perché il Psi non è più recuperabile
- 4) NO, perché non voglio finire in galera
- 5) Altre risposte

Contrassegnate con una croce la risposta prescelta

## TACCUINO DELLA CRISI

Michele Serra



**LUNEDI'** - Continuano le incomprensioni tra i cinque Craxi va da Forlani, ma Forlani era andato da La Malfa. Allora Craxi decide di andare da La Malfa a trovare Forlani, ma non trova La Malfa che è da Altissimo. Dunque Craxi e Forlani vanno da Altissimo per trovare La Malfa, ma Altissimo non c'è perché è da Cariglia. Allora Craxi, Forlani e La Malfa vanno da Cariglia a trovare Altissimo. Infine Craxi, Forlani, La Malfa e Altissimo si chiedono dov'è Cariglia, è andato da Craxi. Ormai è tardi e si decide di aggiornare la situazione al giorno dopo.

**MARTEDI'** - Cossiga riceve i senatori a vita. Cerchia di Pertini e Leone salgono le scale del Quirinale. Ore 11, Pertini e Leone attraversano il corridoio del Quirinale. Ore 13, Pertini e Leone arrivano all'ufficio del presidente. Ore 15, i tre vengono svegliati dai corazzieri e riposti ordinatamente nelle rispettive abitazioni.

**MERCOLEDI'** - Craxi e Forlani decidono di vedersi al Pantheon. Telefonano a La Malfa di raggiungerli. La Malfa tarda. Craxi propone a Forlani di andare a prelevare La Malfa mentre lui lo aspetta lì, nell'eventualità che sia già uscito. Dopo un quarto d'ora che Forlani è andato a cercare La Malfa, Craxi si preoccupa e va a cercare Forlani. Nel frattempo al Pantheon arriva La Malfa che non trova nessuno e torna a casa. Forlani, che non ha trovato La Malfa, suppone che sia da Altissimo, il quale invece è andato a cercare Cariglia che gli aveva accennato a un'eventuale visita a Craxi. I cinque vengono prelevati a notte fonda da pattuglie dei carabinieri mentre dormono, a poche centinaia di metri di distanza, sfiniti, nelle aule di Villa Borghese.

**GIOVEDI'** - Gnocchi.

Questa crisi non è inutile: è servita, almeno, a smentire per sempre Andreotti

Continuano le ipotesi sulle possibili soluzioni di governo: domani Craxi e Forlani se le giocheranno a bim-bum-bam

Le formule pronosticate: Dc, Psi, Pli, Pri, Psdi oppure Dsi, Plsdi, Pro, Plis, Paf oppure Pres, Dli, Trin, Plif, Pusl, oppure Dsdi, Psfli, Pi, Pa, Pu, Pif, Pam, Pum... (lo portano via)

VEDI, IL FATTO E' CHE I VERI ARBITRI DELLA CRISI SONO I SOCIALISTI, E SI SA GLI ARBITRI COME SONO...



**VENERDI'** - Risolutive dichiarazioni di Martelli, che annuncia al Tg2 che «la situazione a questo punto, richiede che i partiti non contrari in linea di principio ad una approfondita verifica sulle principali questioni di fondo, discutano l'opportunità di non sottrarsi ad un accurato approfondimento senza il quale è assai improbabile che si possa finalmente giungere a quel chiarimento che tutti ritengono necessario ai fini di un non più procrastinabile esame delle diverse posizioni relativamente ai nodi ancora irrisolti di una crisi che nessuno ha interesse a protrarre oltre il tempo necessario ad indicare al Paese soluzioni accettabili».

**SABATO** - Craxi, Forlani, Altissimo, La Malfa e Cariglia si telefonano contemporaneamente ma trovano sempre occupato. Emettono dunque comunicati accusandosi reciprocamente di avere staccato la cornetta. La crisi è in alto mare.

**DOMENICA** - La crisi è in alto mare e in alta montagna, dove i segretari dei cinque partiti trascorrono il week-end. Solo Cossiga è rimasto scrupolosamente, a Roma, dove assiste alla Santa Messa in televisione in compagnia della sorella Bachisia. A tarda sera, annuncia di avere conferito un mandato esplorativo a carico di ignoti. La polizia sta cercando di identificare i responsabili.

## CHE COS'E' IL COMUNISMO

Ritorno al giovane Marx dell'ideologia tedesca già citata, sui primi numeri di Cuore, da Sanguineti. Marx distingueva la condizione unilaterale dell'uomo nella «divisione del lavoro» (leggi società capitalistiche) in cui «ciascuno è cacciatore o pescatore o pastore o critico, e tale deve restare», dalla sua condizione universale nella ipotetica società comunista, «in cui ciascuno può fare oggi questa cosa, domani quell'altra, senza diventare né cacciatore né pescatore né pastore né critico».

Segnalo la straordinaria e curiosa coincidenza di queste frasi di Marx con quelle di un prete altoatesino, Antonio Sepp, attivo nelle colonie «comunistiche» dei gesuiti nel Paraguay. Nel suo Jardin de flores paraguayano, scritto nel 1714 e rimasto inedito fino al 1974, egli scriveva: «Mentre in Germania uno scultore non è niente più che uno scultore, l'argentiere solo argentiere, il campanaio non fa altro che fonder campane, l'orologiaio si occupa unicamente di orologi eccetera, qui e tutto il rovescio».

Mario Alighiero Manacorda

paraguayano munisce in sé tutte queste nobili arti nella sua testa e nelle sue mani? E continua, che pare proprio Marx: «Il colosso di oggi sarà domani sarto, quello che oggi fonda campane, sarà, il prossimo giorno di festa, direttore d'orchestra». Il gesuita settecentesco come Marx Bello, vero?

Ma dov'è l'interesse della coincidenza tra il gesuita settecentesco e Marx? Mi sembra che stia anzitutto nel fatto che per il gesuita la versatilità originaria non è soltanto una cosa immaginata, come in Marx ma un dato reale e verificato. E allora, se un'ipotesi fantasmatica si dimostra realtà nel passato, ne deriva una diversa consistenza anche per l'ipotesi utopica della omnilateralità nel futuro. Non è un caso, del resto, che Marx parlasse di una «presa» di una capacità naturale. Ma tra Marx e il

gesuita c'è anche una differenza non da poco. Il gesuita non scorgeva nessuna possibile omnilateralità nel futuro degli uomini: anzi, faceva di tutto perché l'indio, pur così dotato da natura, non acquistasse alcuna dimensione stonca grazie a una cultura generale e disinteressata. Marx la prospettava invece per tutti gli uomini. Forse mai come da questo confronto acquistano rilievo l'idea settecentesca del «buon selvaggio» e quella ottocentesca dell'uomo universale del futuro, che ha a che fare col comunismo.

E allora? Che cos'è il comunismo? Be', è anche la riflessione e l'azione sul destino dell'uomo, cioè sul suo passaggio dall'originaria disponibilità, attraverso l'attuale unilaterale, all'omnilateralità possibile. Oggi, dopo tanto sviluppo culturale e tecnologico, con le sue tremende contraddizioni per l'individuo e il pianeta, questi aspetti si presentano come il pensiero (e l'azione) sul comunismo.

### ULTIM'ORA

#### USTICA: È STATA LA LEGGE DI GRAVITÀ

In un comunicato congiunto, i vertici dell'Aeronautica militare e la Commissione parlamentare che indaga sul disastro di Ustica hanno reso noto di avere finalmente scoperto la causa della tragedia: «L'aereo è caduto a causa della legge di gravità». I familiari delle vittime si sono detti molto sollevati.